



In canonica: “La guida spirituale”

Dall'intervista rilasciata da don Pietro sulla direzione spirituale:

“In un colloquio più prolungato, tramite l'ascolto di un fratello alla luce della Parola, si favorisce il cammino della conversione. Questo è il grande servizio della direzione spirituale [...] La gente vuol sentirsi amata: non dell'amore sentimentale, ma dell'amore autentico [...] Non un monologo, ma un dialogo nella comune ricerca dell'unica volontà di Dio per la crescita spirituale del fratello [...] Le persone non devono legarsi a noi, ma a Cristo; il direttore spirituale è solo un ponte [...] Il vero direttore spirituale è lo Spirito Santo”.

Così, sulla soglia della canonica, introduce la guida:

“Varcando questa soglia, per circa trent'anni, tante persone hanno pensato che andavano a incontrare un uomo, un sacerdote, un padre. Ci andavano con il loro carico di gioia o di dolore, di ansia per se stessi o per una persona cara. Portavano al di là di questa porta un'attesa e una speranza. Don Pietro riceveva quotidianamente per sette ore e ascoltava le storie, i sogni, le preoccupazioni, e nella preghiera cercava di consigliare, sostenere, indirizzare”.

All'interno i partecipanti sono accolti dal giovane violoncellista reggiano Camillo Cabassi, che esegue tre tempi della *Serenade* del contemporaneo compositore tedesco H. W. Henze.



Lo studio di don Pietro è illuminato e la porta a vetri è socchiusa. A questo punto prendono la parola alcuni *testimoni* che comunicano a tutti i presenti la loro esperienza dell'attesa dell'incontro di direzione spirituale e dei colloqui avuti con don Pietro.

Rendono la loro bella testimonianza: Erio Gabrielli con Paola Razzoli, Mara Grassi, Carla Mazzoni, Paolo Tirabassi con Elena Arduini ed Emilio Sacchi.

Accompagna l'uscita un secondo brano musicale, la *Burrè I e II* della *Suite N. 3* di J. S. Bach.